una larghezza di 60/70 centimetri, con posatoi adatti alle zampe del merlo indiano (né piccoli, né troppo grandi). Le mangiatoie di solito sono incluse nella gabbia mentre non bisogna fornire l'acqua nei comuni beverini, in quanto questo uccello beve in altro modo; meglio utilizzare un contenitore a ciotola più profonda o, se possbile, un'altra mangiatoia da riempire con acqua sempre fresca e pulita.

Per quanto concerne l'alimentazione, la maina è praticamente onnivora: consigliamo però di fornire degli appositi pastoni o estrusi specificatamente formulati per una dieta bilanciata con il giusto apporto di proteine, vitamine, carboidrati e sali minerali. A questo alimento base, possiamo aggiungere della frutta (mele, pere, ciliegie, banane…) premurandoci di lavarla bene e asciugarla prima della somministrazione quotidiana; è bene inoltre rimuovere gli eventuali avanzi alla sera, per evitare che l'uccello possa nutrirsi con del cibo irrancidito che gli farebbe molto male. Si può anche provare a dare un po' di verdura (cicoria, lattuga…), finanche pezzetti di pomodori maturi.

Per quanto concerne l'allevamento, in realtà è molto difficile far riprodurre il merlo indiano in ambiente domestico, sia perché dovrebbe essere ospitato in voliere esterne abbastanza grandi, sia perché è difficile individuare il sesso di questi uccelli, al fine di poter formare una coppia. Anche per questi motivi le maine sono spesso alloggiate singolarmente in gabbie all'interno delle abitazioni. C'è da dire comunque che, se viene fatto "partecipare" alla vita della casa, posizionando quindi la gabbia in un posto frequentato ma tranquillo, senza correnti d'aria o sbalzi di temperatura, il merlo indiano non si intristisce; anzi, diventa un "animatore" dell'ambiente familiare, contribuendo - con la sua gaiezza e le sue vere e proprie esibizioni - a rendere più piacevoli i momenti "casalinghi" dei suoi amici umani.